

Il festival / **La scienza medica**

Benvenuti fra i luminari lunga vita a chi li ascolta

ILARIA VENTURI

Siamo viaggiatori con due bagagli: il patrimonio genetico e le nostre conoscenze. La durata del nostro viaggio dipenderà da queste valigie, quella biologica e quella culturale. Parola di Luc Montagnier, premio Nobel per la Medicina nel 2008, per la scoperta del virus dell'Hiv, che oggi aprirà a Bologna il Festival della Scienza Medica, parlando proprio del vivere a lungo, tema della kermesse che fino a domenica offrirà incontri e dibattiti, mostre e di spettacoli. Il festival renderà la medicina accessibile al grande pubblico su temi di interesse generale: la fecondazione assistita, i vaccini, l'invecchiamento, il fine vita, il sogno dell'immunità e del controllo sul cancro, la medicina del dolore e dei trapianti, le biotecnologie. Tra i big, anche i premi Nobel Andrew Fire, Erwin Neher e Kary Mullis, la senatrice a vita Elena Cattaneo, l'immunologo Alberto Mantovani, ricercatore tra i più citati

nella letteratura scientifica internazionale, l'esperto di bioetica John Harris, il professore di Neuroscienze Fabrizio Benedetti, tra i massimi studiosi dell'effetto placebo. Camici bianchi e scienziati da ascoltare. Ma anche l'opportunità di avvicinare la scienza medica con visite guidate e letture particolari. Da segnalare, le visite in corsia per capire come una malattia è stata riconosciuta e curata nel corso della storia. L'appuntamento è venerdì, sabato e domenica (ore 11) alla sala degli Atti di Palazzo Re Enzo. Nel salone ci saranno letti d'ospedale con studenti che reciteranno la parte dei pazienti, tutti affetti dalla stessa malattia (emorragie della donna, itterizia, artrosi), ma in anni diversi: i primi del '900, il '70, l'84, il 2014. Un racconto fatto dal primario di ostetricia Nicola Rizzo e da Renato Seracchioli, dall'internista Luigi Bolondi e, nella visita di domenica, dall'ortopedico Maurizio Marcacci.

Tra le mostre, sarà esposta nel cortile dell'Archiginnasio una selezione di immagi-

ni vintage del Burns Archive, la più grande collezione privata della fotografia medica che ha fornito la consulenza alla serie tv "The Knick". Mentre domani sera alle 21, in Santa Cristina, Massimo Popolizio leggerà testi di medici scrittori come Cechov, Cronin e Céline.

Oggi il festival parte con la conferenza (ore 9.30, sala Re Enzo) di Gilberto Corbellini sulla peste bubbonica descritta da Boccaccio nel 1300. Il racconto sarà chiuso dal gioco "Pandemic": lo scopo sarà debellare malattie potenzialmente letali nel mondo. Alle 11.30, in San Giorgio in Poggiale, Marco Ciardi interverrà su magia e medicina, da Harry Potter all'omeopatia. Alle 16, nel salone del Podestà, l'inaugurazione seguita dalla lezione di Luc Montagnier (ore 17). In sala Re Enzo chiude Giorgio Cantelli Forti (ore 18.30) con un intervento sugli alimenti che fanno bene alla salute. Il programma completo in www.bolognamedicina.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN AGENDA



Per 4 giorni Bologna ospita premi Nobel, scienziati, professori: la novità è che, di salute e benessere, si parlerà in pubblico



I PROTAGONISTI

In alto un manichino del Museo di Anatomia; il Nobel Luc Montagnier; la senatrice a vita Elena Cattaneo

